

2 CENTESIMI

Predbrojila za Monarhij
znaša 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonamen' für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za izvrštenje objava u
„Malom oglasniku“ plaća
se za svaku rječ 2 pare.
Najmanja pristojba 80 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel „Notiziario d'affari“
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen
Anzeiger“ kostet 2 h.
Die niedrigste Taxo 80 h.

Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuato le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Il ginnasio italiano a Pola.

E' la solita storia: Gli italiani e sedicenti italiani, appartenenti alla camorra, non possono ragionare a sangue freddo, non possono amcarsi colla realtà delle cose. Essi esigono a Trieste l'università italiana e agli slavi negano una scuola popolare!

A Pola hanno tutte le scuole popolari italiane, il liceo femminile italiano ed esigono anche il ginnasio italiano, nel mentre ai croati negano una scuola popolare!

Dopo tanti anni di lotta il governo finalmente ci diede un ginnasio croato nell'Istria a Pisino. Tutte le furie infernali si misero in opera contro quest'unico ginnasio croato dell'Istria. Non essendo riusciti nel loro reo intento, fondano, per un stupido dispetto, un ginnasio italiano pure a Pisino. Sarebbero cose da ridere, quando la nostra saccoccia non ne soffrirebbe. Il ginnasio italiano a Pisino, ginnasio del tutto inutile è fatto per mero capriccio, non lo sostiene il governo ma questa povera nostra provincia.

Forti i signori del potere che ancora hanno, fanno pagare coi sudori croati il ginnasio italiano, e a noi negano le scuole popolari! Ora ne vogliono uno anche a Pola. Naturalmente il governo non lo vorrà mantenere. E avrà piena ragione, perchè di ginnasi italiani nell'Istria ne abbiamo due e ciò è abbastanza e anche troppo. Se i signori però lo vorranno il ginnasio italiano a Pola si farà, e lo manterrà la provincia. Quando poi i croati e con loro i bispensanti italiani leveranno la voce e grideranno contro lo sperpero di tanto denaro, salteranno tosto i camorristi e i loro alleati, i sedicenti socialisti, e col grido di: Viva l'Istria italiana, Viva Pola romana, assorderanno le orecchie.

Entriamo ora in merito della questione. I ginnasi sono una bella cosa, ma fino a un certo punto. Quanti e quanti studenti non possono compire tutte le classi e dopo aver fatto qualche corso sono costretti a girovagare per le cancellerie, la maggior parte private, e condurre la vita stentata di tanti e tanti poveri spostati! Le molte e molte volte non fioriscono le rose nemmeno a coloro che assolvono la matura.

Dai finora esistenti tre ginnasi (e se viene quello di Pola, ne saranno quattro) esce ogni anno una massa di gioventù che deve sudare per venir collocata in qualche luogo. Il proletariato intellettuale che abbisogna del pane si aumenta e la società ne risente. Nulla quindi di più giusto che l'Istria abbia solo due ginnasi, uno per gli italiani e l'altro per i croati.

All'Istria occorrono altre scuole e molte ancora. Sono oltre 15.000 ragazzi senza le scuole popolari. Vi si vorrebbe qualche scuola industriale, commerciale, scuole di agricoltura indi le scuole per apprendere i mestieri, e sollevare l'Istria dal primitivo suo stato nel quale giace.

Finchè però nell'Istria durerà questa lotta fraterna, difficile sarà fare qualcosa del bene per tutti. Noi croati abbiamo lavorato e lavoriamo tuttodì, ma anche le

nostre forze sono limitate. Primo fra i primi è colui, al quale l'Istria tutta acclama suo padre, è il dott. M. Laginja, verso il quale molti italiani di Pola e dell'Istria tutta hanno rispetto e venerazione, ma purtroppo legati alla camorra non possono parlare chiaramente quello che il loro cuore sente.

Lavoriamo quindi tutti per la rovina della camorra e l'Istria s'incamminerà nella via del progresso.

NOTIZIE.

Nuovi assalti.

La fanatizzata plebaglia di Sanvincenti continua nelle sue brigantesche imprese. Ieri altro alle 12 mer. venne a Sanvincenti il parroco di Gimino M.R. Filipčić. Ritornando a casa fu assalito colle sassate, e la sua nipote ferita alla testa.

Fino a quando questi barbari assalti. Chi può prevedere il macello che succederà se il nostro popolo, stanco dall'inerzia dell'autorità, faccia giustizia sommaria di quanto soffre?

Trasloco.

Il sig. Zeni, i. r. consigliere di polizia, è traslocato a Trieste, nel suo posto viene il consigliere di polizia Ostida di Trieste.

Le gesta dell'inclita.

Ci viene riferito che furono veduti parecchi „mulì“ con penelli in mano a lordare i muri e in ispecie le acquile delle cassette postali. Da fonte degna di fede, ci viene riferito che essi furono istruiti da alcuni camorristi.

Da Lussinpiccolo.

Ieri abbiamo fatto cenno del caso Vidulić-Oparić il quale ricevette la scheda col nome del candidato. Nell'affare dell'iscrizione dei candidati erano compromessi parecchi da Lussinpiccolo. Fra questo v'è quel tale che porta la croce nei funerali civili za ugradu, nei quali da parroco fuuge il Šimina e da cappellano il Palzina. V'è poi Preznožin, l'Angunjić o Angunia, e tanti altri bei tipi. Siamo curiosi di sapere il risultato. Crediamo che il sig. Bašić saprà quello che dice la legge. O che non siamo forse nei tempi delle famose „grida“ contro i bravi quando Renzo filava l'amore.

Domani: la storia del ex nonzolo Rodinis, ossia una vittima della camorra.

Da Lussingrande.

(Continuazione.)

Già da più tempo si interessa tutta la cittadinanza, delle elezioni comunali che questa volta assumono un'insolita importanza.

Ancor il 7 Luglio vennero esposte le liste elettorali, un parto mostruoso della camorra liberale, fedele all'„osar tutto“ di messer Bennatti, onde ad ogni costo dominare con questo comune. Il partito croato austriaco fece numerosi reclami, che diedero da grattarsi il capo ai nostri camorristi che perfino dovettero farsi venire il jurisperito dalla vicina Lussinpiccolo affinché li tolga dall'imbarazzo. Ancora questi sedicenti italiani si vantano della loro cultura e hanno la sporca sfacciataggine di esprimersi, che come po-

trebbe prosperare il comune retto da gente non appartenente alla nobiltà lossingrandese dal „sangue bleu“ quando essi dottori, capitani, maestri ecc. fiore d'intelligenza non sanno evadere un paio di reclami, e fanno delle „cappelle“ a più non posso.

Questa volta dunque il partito croato, con alcuni bispensanti, si vogliono provare colla camorra irredenta-massonica lossingrandese, e ne hanno piena ragione. E' una vergogna che un comune abitato da uomini, che rimasero sempre fedeli alla religione dei padri loro, ed alla dinastia degli Absburgo si lasci governare da un nucleo di persone, per la maggior parte rinegati slavi, senza fede e che annella solo a quel giorno felice per loro quando dovrebbe sullo stendardo sventolare la croce di Savoia. Corre anzi voce, che uno di questi camorristi, candidato al seggio di magnifico, si abbia espresso che invece della gloriosa bandiera austriaca dovrebbe sventolare la tricolore italiana.

Questa, dunque è la lotta degli slavi, che quando vi fosse soltanto un'ombra di giustizia da parte della autorità politica, dovrebbe ad ogni modo restar vittoriosa ad onta degli inganni e delle mene dei camorristi, delle quali è inutile parlare dopo le famose elezioni di Pola.

Cosa ci ha fatto la presente rappresentanza in questo triennio? Poco o niente sarebbe la miglior risposta. Le strade non vennero aggiustate, anzi la maggior parte sono talmente abbandonate che pare di essere in un più misero vilaggio. Si distrusse la banda cittadina, unico divertimento dei cittadini e degli forestieri, e ciò perchè dei nestrì irredenti non riuscì di fare servirsi della stessa quel mezzo di agitazione contro i sentimenti della popolazione. Elettori siamo oggi nel secolo del progresso e delle elettricità, Lussingrande non ha neppure un orologio comunale, giacche quello che si trova sulla campanile della chiesa della Madonna già da circa un anno non batte le ore, e se alle volte le segna, sa esservi tra Lussingrande e la vicina Lussinpiccolo una diff. di una mezza d'ora. Sebbene crebbero i redditi del comune in questo triennio di qualche migliaio di corone non ci fece addirittura nulla di buono, e dobbiamo ringraziare unicamente ai forestieri, che dirigono colle commissioni di cura se questo nostro luogo può offrire qualche tratto di strada per passeggio dei curanti, dalla cui affluenza dipende la prosperità del paese.

Ragione ha adunque il popolo slavo se vuol domandare il redde rationen alla camorra dominante, che promette di re-larci un nuovo aggravio, cioè il dazio introito sul vino.

La camorra ha nel suo programma la lotta contro chiesa ed i suoi sacerdoti, e specialmente contro il mons. vescovo di Veglia, volendo in ciò imitare l'esempio delle comuni vicine (Lussinpiccolo, Ossero e Cherso) e forse si deve ringraziare alla presenza di due sacerdoti che si trovavano nella presente rappresentanza, se anche il comune di Lussingrande non fece pubblicamente le arlecchinate delle altre comuni consorelle.

Questa volta però essi gridano, fuori dal comune anche coi preti italiani (però lussignani), perchè vogliono addirittura dimettere mons. vescovo dal scggio vescovile.

Doppia è la lotra adunque quella che deve sostenere la popolazione slava di Lussingrande, lotta per l'esistenza nazionale e lotta per fede degli avi.

Cattolici lussignani di lingua italiana, cui deve stare a cuore il progresso della fede e della pace, messa la mano al cuore volgete uno sguardo al programma delle due schiere che or scenderanno nell'agone, gli uni irredenti liberi che non vogliono riconoscere nessuno altro che se stessi, vogliono porre sotto i piedi la fede e gli altari, calpestare i nostri sentimenti, esempio di ciò che nacque giorni or sono a Parenzo, dominanti da anni colle sorti del paese, mentre gli altri hanno sul vessillo scritto: fede, giustizia e pace.

(Continua.)

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Plemenito srdce.

Uzvišena je kriepost pomoći unesrećenog čovjeka. U brzjoj pomoći leži spas. Nema veće zadovoljštine za značajnika, za čovjeka u pravom smislu rieči, od one kad može pružiti pomoćniku ruku svomemu iskrnjemu. Imade i u našem narodu rodoljuba — vikača, nu u potrebi naći će već lažljivu ispriku te će zanekati zamoljenu pomoć. Nu i qak mi veselim srđcem gledamo na onu drugu veliku liepo sjetila naših junaka u Velom Vrhu.

Dobri ljudi priskočiše u pomoć i Šverkotu u Valturskom polju, te osim navedenih darovaše nadalje K 2.— Mihovil Krainz 1 K i barba Marin Vidović 1 K. Živili!

Tako isto braćo, kad vas se u kakvoj priliki bude pitalo malenu pomoć za „Družbu sv. Cirila i Metoda“, ne uztegnite svoju ruku. „Družba“ imade veliku, svetu svrhu. Na tisuće i tisuće ima još naše dječice širom ciele Istre, gladnih kruha, znanja. Škole neimaju! U pogibelji su da nam ih talijan otme, da štriga Lega ukrade iz majčinog krila tu nadu Istre, a onda uzalud zapomaganje.

Pomozimo da Družba sagradi škole, da kao što kokoš piliće, tako „Družba“ sakupi istarsku dječicu, koja još o školi nemaju niti pojma.

Ne radi se o velikim svotama. Da bi svaki naš čovjek dao par kruna, ili krunu, ili još manje jednom na godinu mnogo bi se toga sakupilo. A ako to pako nemože učiniti neka barem svaki kupuje Družbine proizvode, osobito žigice, marke, cigaretni papirić, olovke itd. Ljudi naposao, jer teško ljenčini.

Budjejeviško pivo.

Preporučamo svim našim gostioničarima u Puli i okolici, u Malom Lošinj (Croatica) u Velom Lošinj (Hrv. Dom), u Cresu i dr. neka se služe Budjejevičkom pivom, te neka prekinu svaki posao s tuđjimi njemačkimi — židovskimi tvornicami.

Treba jedanput da učinimo pamet pak da se strogo držimo one: Svoj k svome! Budjevičko pivo, proizvađa poznata česka tvornica, te je vrstnoća njezinog piva na daleko priznata.

Zastupstvo u Puli ima g. Lacko Križ, naš čovjek, dobro poznat širem občinstvu u Puli i vani.

Nemojmo se izvrgavati ruglu tudjinci- ma te utjecajmo se u svakoj prigodi našim ljudima. Nije pametno ni ljudski uteci se našim ljudima samo u slučaju potrebe, već se to mora učiniti u svim drugim slučajevima, osobito trgovačkim. Kad budemo trgovački na svojim nogama, kako su to naša braća Česi, onda nas neće nijedna sila predobiti. Napred dakle braćo i vanka s tudjom pivom, te naručite svi Budjevičko pivo kod gosp. L. Križ u Puli.

Pozor Sokolaši!

Večerašnja sjednica neće biti na 8 već na 7 sati.
Zdravo!

Hrvati i Hrvatice!

Sjetite se svakom zgodom »Družbe sv. Cirila i Metoda« za Istru. Upotrebljavajte Družbine marke, a svaka zapada samo i novčić. Kupujte uvijek Družbine žigice, cigaretni papir i druge proizvode.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr. U odgovornu uređnik: J. Kusik

Comunicato.)*

Nel »Giornaletto« del 30 p. p. è comparsa una culunniosa notizia intitolata »Un energumeno« secondo la quale io avrei offeso alcuni giovani i quali cantavano in italiano, colle parole: ladri, assassini, il mio locale è solamente per i croati ecc.

Il giorno dopo presentai alla redazione del »Giornaletto« una rettifica, che però non fu tuttora pubblicata.**)

Quantunque a sensi di legge potrei procedere in confronto del »Giornaletto« pure per non perdere il tempo, mi rivolgo all' »Omnibus« per inserirvi due parole in proposito.

Non è vero ed è del tutto maliziosamente inventato l'intero tenore della succitata notizia. E' vero invece che a tarda ora vennero nel mio locale alcuni giovanotti bene avvinazzati e pretendevano della birra. Io volli fare a loro comprendere che non li posso servire essendo l'ora tarda, per non cadere in contravvenzione di polizia. Nel frattempo la mia inserviente, che non avea inteso le mie parole, travasava per i detti giovani la birra. Arrivata la birra in tavola, io, incolerito di non venir ubbidito, come a prima vista credeva, e fondatamente pensando che quei tali vennero a bella posta nel mio locale per farmi cadere in contravvenzione, presi i bicchieri e li gettai nel cortile.

Avverto ancora che vidi due guardie di p. s. seguire quei giovani a breve distanza.

Matteo Celich.

*) Per questi articoli la redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

***) Noi consigliamo a tutti di non spedire mai le rettifiche al »Giornaletto« già nessuno che ha un poco di senso comune crede alle sue fandonie. Lasciatelo quindi gridare quanto vuole e nei vostri bisogni rivolgetevi all' »Omnibus«.

N. d. R.

Požurite se s oglasima. Ne budimo uvijek oni isti kako do sada!

DRUŽBINE OLOVKE

dobivaju se u tiskari

LAGINJA i dr. - PULA
VIA GIULIA, 1.

Mali oglasnik. Piccolo notiziario.

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rieč 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nisku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

DA VENDERE apparato fotografico in buonissimo stato, per 20 cor. Informarsi alla redazione del giornale. 5

NA PRODAJU je fotografički aparat u dobrom stanju. Vriednost K 20. Popitati se na uredničtvu lista. 5 a

SVI U TRANFIĆA ulica Carducci 10. Prodaje dobro vino po 16 nov., kao što i fino jedeće ulje po 44 nov. 7

TRAŽI SE stan sa dvie sobe i kuhinjom. Ponude administraciji lista. 9

IZNAJMLJUJE SE stan sastojeci iz jedne sobe, sobice i kuhinje u ulici Monvidal, broj 24, prizemno. 11

COMPRA e vende mobili usati in buon stato. Rivolgarsi Via Carducci 35, piano-terra. 12

KUPUJE i prodaje rabljena pokućstva u dobrom stanju. Popitati se u Carducci-voj ulici 35, prizemno. 12 a

OBJAVA.

Javljam p. n. občinstvu, te uglednoj Mornarici, da dobivam svaki dan friško voće dobre vrsti. Preuzimam i naručbe za odašiljanje friškog i suhog voća u košaricama od 5 kilgr. unapred.

Preporuča se za skori posjet

Anton Udovičić
PULA, Via Carducci 59.

NOTIFICAZIONE.

Notifico allo spett. Pubblico e all' i. e. r. Marina da guerra che ricevo quotidianamente frutta fresche di buona qualità. Ricevo ordinazioni per la spedizione di frutta fresche e secche in cestelli da 5 chilog. in più. Mi raccomando per frequenti visite.

Antonio Udovičić
POLA, Via Carducci 59.

Ivan Gašparini-Gržina

II i Sin II

trgovina istarskog vina te maslinovog ulja na malo i veliko.

PULA, Via Carducci, 1.

Preporučamo našim u gradu i okolici naše prokušano

Istarsko vino

i prvu vrst

Maslinovog ulja.

Jamčimo da ćemo p. n. mušterije dobrom robom i niskom cijenom podpuno udovoljiti. 1

Velike prostorije za skladište ili dućan u prizemlju kuće Via Sissano gdje se sada nalazi skladište vina g. A. Tranfić

iznajmljuju se sa danom 1. augusta t. g.

Popitati se u vlasnika g. Frane Barbalića Restaurant-Caffè „Giardino Elisabetta“.



Josef Brosina - Pola

Via Barbacani, 5.

Službeno ovlaštenu namještac vode i plina.

Veliko skladište

kaca za kupanje, modernih kloseta, plinskih svjetiljka, trajne Anerove mrežice, komad po 60 para; tuljaca za plinske svjetiljke, komad po 40 para.

Novost! Sprava za prištoduju plina (Sparrapparatbrenner). Prištodi 40% plina!

Preuzima u tu struku zasjecajuće radnje te jamči za solidnu izvedbu i jeftinu cijenu.

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplaćuju zadružnih djeleova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te čisto bez ikakvog odbitka. plaća od istoga 4 1/2 %

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog otkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložnja suglasno ustanovio veći ili manji rok za otkaz, uz otkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku i zadužnice uz garanciju ili na mjenice

Uredovni sati svaki dan od 9-12 sati prije podne i 3-6 sati poslije podne; u nedjelju i blagdane osim julya i augusta mjeseca od 9-12 prije podne.

Družtvena pisarna i blagajna nalazi se u vialo Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.

Narodna Tiskara i Knjigovežnica LAGINJA i drug.

prije J. Krmpotić i drug.

Via Giulia br. 1. - PULA - Via Giulia br. 1.

PREPORUČA SE ZA:

TISKARSKE, KNJIGOVEŽKE, GALAN-TERIJSKE RADNJE SAMA IZRADJUJE PEČATE

IMADE U ZALIH TISKANICE I KNJIGE ZA P. N.

OBĆINE, CRKVE, ŠKOLE, TRGOVAČKE KNJIGE, PISANOVDVJETNIKE, POSUJILNICE I KE ZA ŠKOLE, PISARSKÉ I KONSUMNA DRUŠTVA RISARSKÉ POTREBŠTINE

PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.